

→ **Il derby ai giallorossi** con i rigori trasformati da Borriello e Vucinic. Negato uno a Mauri

→ **Parole di fuoco di Reja** Replica di Ranieri: «L'arbitro ha colpe? Più soddisfazione per i tifosi»

La Roma ferma la capolista Lazio furiosa: «Erano in 12...»

LAZIO 0

ROMA 2

LAZIO: Muslera, Lichsteiner (44' st Diakite), Stendardo, Dias, Radu, Brocchi, Ledesma, Mauri, Hernanes (27' st Foggia), Floccari, Rocchi (1' st Zarate)

ROMA: Julio Sergio, Casetti, N. Burdisso, Mexes, Riise, Perrotta (33' st Brighi), De Rossi, Simplicio, Menez (38' pt Greco), Borriello (39' st Baptista), Vucinic

ARBITRO: Morganti

RETI: nel 6' Borriello, 42' Vucinic

NOTE: angoli: 7-2 per la Roma. Recupero: 2 e 5. Ammoniti: Casetti, Stendardo, Lichsteiner, Julio Sergio, Brocchi. Spettatori: 50mila

Dopo 70 giorni di imbattibilità si chiude la striscia positiva della Lazio che resta al comando della classifica. Decisivi due tiri dal dischetto. I biancocelesti si lamentano dell'arbitro Morganti. Tafferugli tra tifosi dopo il 90'.

SIMONE DI STEFANO

ROMA
sidistef@gmail.com

Si arresta dopo 70 giorni la marcia della Lazio senza subire sconfitte, ci pensa la Roma, in un derby che vince dopo 90' di agonismo, sofferenza, a sprazzi anche bel gioco e deciso nella ripresa da due rigori. Più determinati i giallorossi, mentre la Lazio paga forse la tanta pressione per l'inconsueto ruolo di capolista. Restano sempre primi i biancocelesti, ma ora il Milan è tornato a soli due punti.

La reazione delle aquile non è mancata, anche se a sentire Reja non si è concretizzata soltanto per delle sviste di Morganti che hanno condizionato il match: «I miei continuavano a dirmi che non si può giocare contro 12», ripeteva furibondo il tecnico di Gorizia a fine match, al quale fanno eco le parole di un godereccio Ranieri, che fotografano una Roma su di giri: «La Lazio ha perso per l'arbitro? Così date ancora più soddisfazione ai romanisti. La Roma ha meritato e ora vogliamo migliorare il campionato dello



Ballata giallorossa I calciatori della Roma festeggiano la prima rete messa segno da Borriello su rigore nel derby contro la Lazio

scorso anno».

Avvertimento per tutti che nella corsa allo scudetto c'è anche la Roma. Se non altro perché i giallorossi viaggiano con 4 punti in più rispetto alla scorsa, esaltante stagione. Primo tempo di studio, poche le conclusioni, perfetto l'equilibrio nel possesso palla, in cui si contano una scivolata di Rocchi al 18' che manca il gol per un'inezia, e cinque minuti di calcio champagne dei giallorossi con un bel frastuono tra Borriello, Simplicio e Vucinic la cui conclusione si spegne al lato e un gol annullato a Greco per fuorigioco, appena dopo il suo ingresso per l'infortunato Ménez. Ancora una prestazione al top per questo ragazzo di 24 anni che come ha lasciato intendere il suo tecnico si trova a Roma solo perché «non ha trovato una squadra neanche in serie B».

Nella ripresa la gara si fa diverten-

te e giocata a viso aperto, è la Lazio (con Zarate al posto di Rocchi) a provarci per prima. A passare però è la Roma, che al 52' usufruisce del primo penalty per fallo di mano di Lichtsteiner, che Borriello calcia malamente ma Muslera non è altrettanto reattivo a neutralizzare.

HERNANES FALLISCE IL PARI

Per raddrizzare il risultato ci sarebbe bisogno del miglior Hernanes. Ma il Profeta fatica a trovare spazi, chiuso tra Perrotta e De Rossi, e quando si trova sul destro la palla dell'1-1 viene annichilito dall'uscita impeccabile di Julio Sergio. Ha un po' deluso ieri il numero 8 biancoceleste, solo in parte riabilitato da Reja: «Da lui mi aspettavo più dinamismo ma tecnicamente ha fatto una buona partita». La Lazio torna prepotente, Reja getta nella mischia Foggia che all'82' colpisce

la traversa pareggiando il conto dei legni con quello preso poco prima da Simplicio. Poi un finale confuso, Mauri trattenuto in area da Riise reclama il rigore (azione nata però da fuorigioco di Dias) ma Morganti sorvola, facendo saltare i nervi ai laziali quando 10' dopo concede la massima punizione a Julio Baptista (anche qui azione viziata da un fallo del brasiliano), che Vucinic non sbaglia, mettendo la parola fine a una gara giocata da tutti con grande correttezza.

Sotto il profilo dell'ordine pubblico qualche tafferuglio con cariche della polizia al termine del match. Nell'azione di prefiltraggio otto persone sono state denunciate e una arrestata (tentativo di ingresso con un coltello di 20 cm) e tutte sottoposte a Daspo per la durata da 2 a 4 anni. ♦